

CAVARZERE Domani con *La Voce* l'iniziativa per ricordare i 50 anni Duomo, c'è il calendario

CAVARZERE - In occasione del cinquantenario del Duomo di San Mauro, *La Voce di Rovigo* regalerà il calendario celebrativo per suggellare questo evento unico.

Il Duomo di San Mauro, dopo l'inaugurazione del novembre 2007 da parte del vescovo di Chioggia monsignor Angelo Daniel, è stato riconsacrato sabato 8 novembre scorso durante una cerimonia religiosa presieduta dal vescovo della Diocesi di Rovigo-Adria monsignor Lucio Soravito De Franceschi. Entrambe le cerimonie sono state officiate do-

po il restauro che ha riportato il Duomo all'antico splendore. Si è trattato di un restauro a distanza di cinquant'anni esatti dalla riapertura del Duomo di San Mauro, raso al suolo durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Ci vollero diversi anni, quasi dieci, prima che i fedeli cavarzerani potessero rimettere piede nel luogo di culto del capoluogo, nel lontano novembre del 1956: allora la benedizione arrivò da monsignor Gian Battista Piasentini, vescovo della diocesi di Chioggia, insieme a monsignor Giuseppe

Scarpa, arciprete della parrocchia di San Mauro, tra i promotori della riedificazione. Dopo due anni, l'8 novembre 1958, fu nuovamente il vescovo Piasentini a consacrare il Duomo di San Mauro ricostruito "com'era e dov'era", citando le famose parole di mosignor Scarpa. A distanza di cinquant'anni il necessario restauro e le cerimonie di benedizione e consacrazione, alle quali hanno partecipato le autorità civili, dal sindaco Pier Luigi Parisotto al presidente del consiglio Maurizio Braga, oltre a diversi consiglieri e assessori.



Il Duomo di San Marco

ADRIA Dopo il rendiconto (positivo) di Ecogest arrivano segnalazioni da parte dei cittadini

Rifiuti, le proteste non mancano

In località Artessura ci sarebbero ancora abbandoni. E alcune famiglie lasciano dei cartelli

Luigi Franzoso

ADRIA - Qualche giorno fa amministrazione comunale ed Ecogest hanno tenuto un'assemblea per effettuare un rendiconto dell'attività svolta riguardo la raccolta differenziata "spinta".

A detta degli organizzatori il bilancio è positivo, ma se si effettua anche solo un piccolo giro per il centro ci sono parecchi cittadini che non la pensano in questo modo, da chi si lamenta platealmente a chi "soffre in silenzio". Più di qualche adriese s'è più volte lamentato della situazione in cui ormai versa la località Artessura, luogo deputato da molti per l'abbandono selvaggio di rifiuti ai margini della banchina della strada.

Ci sono anche coloro che, stupefatti e quasi esasperati dalla trovata di più di qualcuno di usare i cestini pubblici come vecchi cassonetti d'un tempo ha lanciato ed appeso messaggi come una famiglia residente in via Badini che ha esortato cortesemente i concittadini a non usare il cestino per "ricevere i rifiuti domestici che debordano facendo parte di immondizia sul marciapiede per poi entrare nel mio giar-



Alcuni dei cartelli di protesta messi per segnalare l'abbandono dei rifiuti

dino. Certo del vostro rispetto e del senso di civismo, grazie".

Un altro tema di parziale inciviltà adriese riguarda ancora una volta chi non ha afferrato che gli escrementi dei propri cani vanno raccolti e gettati negli appositi cestini. Dopo riviera San Andrea anche un abitante in via Pignara ha lanciato il proprio messaggio disperato: "Si prega la gentile cittadinanza di portare rispetto per gli altri, portando il proprio cane a fare i bisogni non



sull'ingresso di casa altrui e né tantomeno di usufruire dei bidoni esposti per deporre gli escrementi".

Questi sono solo due es-

centi ed eclatanti esempi, effettuando una ricerca più capillare ed accurata di cartelli di questo genere se ne potrebbero trovare ancora.

In Breve

Adria

Lunedì Alberto Cuberli presenterà il suo libro

■ (M. R.) Lunedì alle 17,30 in sala Cordella si conclude il ciclo di appuntamenti organizzato dalla biblioteca comunale *Incontri con l'autore* con la presentazione del secondo romanzo di Alberto Cuberli *Il dono di Adele*. Dopo Visentin e Spadon è la volta di conoscere l'opera dello scrittore adriese che di professione fa l'ingegnere capo del Comune di Porto Tolle, ma che da sempre coltiva l'interesse per la pagina scritta. Nel suo ultimo romanzo, *Il dono di Adele*, sfilano una galleria di piccoli e grandi personaggi, ciascuno con una sua caratteristica, che danno vita a un affresco di umanità più o meno paesana, in cui ciascuno di noi può riconoscersi. A presentare l'opera il sindaco Antonio Lodo e Natalia Periotto.

Cavarzere

Il mestrino Aldo Purisiol ha vinto il premio Ulgibos

■ E' Aldo Purisiol, di Mestre, il vincitore della 23esima edizione del premio letterario in poesia dialettale Ulgibos, organizzato e promosso dalla Pro loco di Cavarzere, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura e la collaborazione di Regione Veneto, Provincia di Venezia e Unipli, in memoria del poeta Ulderico Girardi Boscaro. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella sala convegni di Palazzo Danielato a partire dal 17 di domani. Verrà presentata da Stefano Giorio e all'interno ci sarà la performance del Gruppo cameristico dell'orchestra Tullio Serafin, diretto da Renzo Banzato. *La cocaeta bianca* è la poesia che ha permesso ad Aldo Purisiol di ottenere il premio; secondo classificato Gianni Vivian di Mestre con *Bromboe de saon*, sulla piazza d'onore *Sera* di Roberto Veldita del Lido di Venezia.



ADRIA Domani l'incontro convocato nella sede sociale del gruppo

Lagunari, appuntamento di fine anno

ADRIA - Domani presso la sede sociale, ci sarà il tradizionale incontro di fine anno per i lagunari dell'Alta, accompagnati dalle gentili consorti.

"E' occasione - come da invito del presidente Milani - che ha un triplice finalità. In primo luogo c'è il bisogno di cementare lo spirito di corpo perché se c'è amicizia, desiderio di stare assieme e condivisione negli obiettivi l'associazione può crescere ed essere presente nel territorio come già sta facendo. Poi c'è la necessità di fare il punto della situazione associativa, delle iniziative già programmate e di quello che resta da fare in modo tale che il bilancio sia positivo; infine, è aspetto non meno importante,

ci scambieremo gli auguri in prossimità delle imminenti feste natalizie".

Un bilancio del 2008 che Milani giudica "già da adesso positivo per un'associazione che è sempre presente e sempre coinvolta nel territorio, non solo nelle manifestazioni civili insieme alle altre associazioni d'arma, bensì nelle iniziative di volontariato, sportive e ricreative mettendosi a disposizione in spirito di servizio, svolgendo le mansioni più indispensabili".

Milani prosegue dicendo: "Infatti i Lagunari è una associazione che vuole mantenere la sua vocazione territoriale, valorizzandone anche aspetti culturali legati alla tradizione ed alla storia". Il

presidente cita la presenza alla cerimonia per i 50 anni della ricostruzione dell'Oratorio della Madonna della Neve a Borgo di Papozze. Ed in questa direzione va pure il menù del 'rancio' che prevede almeno un paio di portate ove il maiale la faccia da protagonista. Perché è il 30 novembre, festa di San Andrea, il giorno in cui per tradizione si iniziava a macellare il maiale che costituiva la risorsa principe della famiglia contadina. La macellazione si prolungava sino a Natale, come recita il proverbio: 'Da Sant'Andrea, ciapa el porco pal la sèa (setola), ma sa te vò lassarlo andare andare a gh'è tempo fin a Nadale'".

A. B.